



Una maratona di eventi per celebrare quegli Arditi

Ben prima delle Barricate del 1922, i borghi popolari della città sono stati teatro di numerose rivolte, dai moti contro la tassa sul macinato del 1868-69 alle proteste contro la guerra d'Africa del 1896, dagli scontri con le forze dell'ordine alle prime manifestazioni anarchiche e socialiste, dai moti per il pane del 1898 ai grandi scioperi dei primi anni del Novecento, dalle manifestazioni anticlericali alle mobilitazioni sindacaliste rivoluzionarie, dal grande sciopero agrario del 1908 alle proteste contro la guerra di Libia del 1911-12, dalla «settimana rossa» alle giornate del «radioso maggio» del 1915.

Quando la violenza fascista si scatenò su tutta la penisola, a seguito dello sciopero nazionale proclamato dall'Alleanza del Lavoro per il 1° agosto 1922, la città di Parma riuscì a resistere e ad avere infine la meglio sui fascisti. I diecimila squadristi guidati da Italo Balbo non riuscirono a conquistare la città e furono costretti a ritirarsi. La conclusione di quegli eventi ha contribuito a dare vita a una consapevolezza storica che non si spense negli anni del regime e trovò linfa vitale nella Resistenza, arrivando fino ai nostri giorni.

Un ruolo decisivo nella difesa della città lo ebbero gli Arditi del Popolo e colui che li aveva fondati e guidati nello scontro con le camicie nere: Guido Picelli. Non si può ripercorrere il peso e le peculiarità che ebbero le giornate di Parma, senza interrogarsi su questa figura di dirigente politico, dotato di indubbio fascino, di una biografia per più versi peculiare e per questi motivi tale da suscitare miti e leggende.

Le Barricate a Parma, furono per tutta Italia un richiamo, un movimento che

portò una ventata di speranza in un'Italia piegata dal fascismo.

Una piccola città di provincia che ha saputo far echeggiare in tutta la penisola la linfa vitale della Resistenza, portandola sino ai nostri giorni.

Le celebrazioni del Centenario, che hanno visto già in questi mesi alcune iniziative volte ad offrire occasioni di incontro, riflessione e condivisione come la mostra ospitata al Torrione Visconteo a cura del Liceo Artistico Paolo Toschi in collaborazione con il Centro Studi Movimenti, il ciclo di incontri «Squadristi e antifascismo, Italia/Parma, 1922» a cura dell'ISREC a Palazzo del Governatore e lo spettacolo teatrale «Con i mobili per strada. Le Barricate a Parma» a cura di CGIL Parma e Teatro del Cerchio, proseguiranno per tutto il 2022 grazie al coinvolgimento di tanti enti ed istituzioni locali e nazionali che stanno lavorando al calendario delle iniziative celebrative del Centenario, sotto il coordinamento del Comune di Parma e in parte rese possibili grazie al sostegno della Regione Emilia-Romagna.

Tra questi si segnalano: Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Parma, Provincia di Parma, Università degli Studi di Parma, Centro Studi per la Stagione dei Movimenti, ISREC - Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea, ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Comitato Provinciale di Parma, CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro - Camera del Lavoro Territoriale di Parma, AICVAS - Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti di Spagna, SISLav - Società Italiana di Storia del Lavoro, Istituto per la storia del Risorgimento italiano - Comitato Provinciale di Parma, ANPC - Associazione Nazionale Partigiani Cristiani e Fondazione Cariparma, Fondazione Monteparma,

ALPI - Associazione Liberi Partigiani Italiani, ANPPIA - Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani, ANED - Associazione Nazionale Ex-Deportati.

In occasione del Centenario, il Comune ha inoltre già avviato il progetto per la realizzazione del «tracciato» delle antiche barricate con un segno architettonico sviluppato sull'intera carreggiata nei luoghi simbolo cittadini, che sia in grado al tempo stesso di evocare la presenza ed esplicitarne la consistenza storica. Il progetto avrà dunque carattere permanente in città: a partire da un'esperienza urbana diretta ed itinerante in centro storico, sarà poi possibile passare ad una infinità di contenuti multimediali ed interattivo con l'utente, in un continuo rimando tra passato e presente, grazie a totem esplicativi con rimandi a contenuti multimediali dedicati.

Il programma di iniziative annuali è in fase di implementazione ma si sta lavorando già da mesi ad un progetto di digitalizzazione di materiale storico audio-visivo, un convegno scientifico ospitato in autunno a Palazzo del Governatore, una grande mostra e un calendario di iniziative aperte a tutta la cittadinanza oltre a varie pubblicazioni dedicate al Centenario.

Da alcuni mesi è infatti già operativo un Comitato Scientifico composto da dieci membri, storici e studiosi di fama nazionale, che si riuniscono periodicamente per sviluppare le azioni progettuali, con particolare attenzione all'organizzazione del convegno scientifico previsto per novembre 2022. I membri del gruppo di lavoro sono i seguenti: Margherita Becchetti, Chiara Colombini, Eros Francescangeli, Patrizia Gabrielli, William Gambetta, Piergiorgio Genovesi, Marco Minardi, Fabrizio Solieri, Anna Villari e Domenico Vitale.

27 SETTEMBRE

«RACCONTARE PER LA STORIA». IL RACCONTO DELLE BARRICATE DEL '22

Incontro pubblico - A cura di ISREC.

Narrazione teatrale degli eventi che determinarono la Rivolta delle barricate dell'agosto 1922. Il progetto di public history vedrà la collaborazione di storici, narratori/attori, musicisti, interpreti in un racconto corale degli avvenimenti accaduti a Parma in quell'estate di cento anni fa, intrecciando i diversi punti di vista dei soggetti protagonisti e dei contesti storici che caratterizzarono quella complessa stagione politica.

ANNO SCOLASTICO 2022-23

DIDATTICA. PERCORSI DEL '900

Proposta didattica - A cura di ISREC. Laboratori rivolti alle scuole secondarie di 1° e 2° grado aventi ad oggetto gli eventi e il contesto che determinarono la rivolta delle Barricate a Parma nell'agosto del '22. Saranno svolti due incontri, il primo in classe dedicato soprattutto all'interpretazione storica dell'evento attraverso l'uso di documenti, immagini, testimonianze, mappa interattiva digitale, e il secondo all'aperto, con partenza dal monumento alle Barricate in Piazzale Rondani e percorsi attorno ai borghi dove più intensi furono gli scontri e la resistenza antifascista (borgo del Naviglio, borgo Gazzola e via XX Settembre).

AUTUNNO

BARRICATE 1922 - 2022, PROGETTO DI MAPPATURA URBANA / MUSEO DIFFUSO E MULTIMEDIALE

Segno urbano a cura del Comune di Parma. Il progetto prevede la creazione di un segno urbano installato nei luoghi simbolo della città che darà la possibilità di approfondire le vicende storiche in maniera interattiva e multimediale partendo dalla tracciatura cittadina del sedime delle originarie barricate. L'analisi delle fotografie storiche scattate da Armando Amoretti nel vivo degli avvenimenti ha infatti permesso di localizzare con precisione la posizione, ad oggi, di circa 13 barricate. In questi luoghi si intende porre un «segno architettonico» posizionato sul marciapiede, che sia in grado al tempo stesso di evocare la presenza della barricata ed esplicitarne la consistenza storica: da traccia a pavimento ripiega sui bordi diventando totem esplicativo, corredato di apposita grafica, foto storica della barricata e QR code per un rimando a contenuti multimediali dedicati, tra cui figura anche la possibilità di un'esperienza immersiva diretta in loco via smartphone. Tra i contenuti multimediali, la creazione di un sito web dedicato permetterà di proporre, a partire dal tema storico delle barricate, una serie di tematiche inerenti ad antifascismo e resistenza a Parma con rimandi a studi, ricerche e siti specifici e con la possibilità di poter essere costantemente ampliato e aggiornato.

OTTOBRE - DICEMBRE

IL MONDO DI VIA PINTOR DALLE BARRICATE ALLA DEMOCRAZIA

Proposta didattica - A cura di ANPI - Comitato Provinciale di Parma. Progetto grafico rivolto agli studenti degli istituti secondari di secondo grado per la realizzazione di un murales che contenga riflessioni rispetto alle suggestioni generate dall'analisi del contesto di via Pintor, una via collocata nel pieno centro storico di Parma e percorsa da storia e opportunità, sui temi di Barricate, Libertà, Salute, Cultura, Servizi pubblici, Impresa, Associazionismo.

NOVEMBRE: PARMA '22

Presentazione volume - A cura di ISREC.

I risultati dell'indagine storiografica sul periodo 1919-1923, avviata nel 2021, suddivisi in sei saggi: M. Minardi (Politica e istituzioni), D. Vitale (Violenza politica), G. Cioci (Le antifasciste), M. Arrighini (Squadriste e fascio femminile), R. Melegari (I cattolici e il primo dopoguerra nel parmense), C. Ugolotti, (L'immagine del nemico: fascisti e antifascisti nell'immaginario collettivo, Parma 1919-1923), verranno raccolti in un volume (Parma '22) e pubblicato nella collana di saggi dell'Istituto («Riflessi»), edita da MUP.

UN PODCAST DI SEI PUNTATE

A cura dell'Università degli studi di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione, in circa 6 mesi, di un podcast di 6 puntate di 20 minuti ciascuna dedicato alle Barricate, come risultato di un lavoro di ricerca scientifica e raccolta del materiale da parte di un team di ricercatori e specialisti e la realizzazione tecnica da parte di una società specializzata, che provvederà anche alla distribuzione sulle principali piattaforme audio (Spotify, Apple Podcast, Google Podcast).

LE PUBBLICAZIONI PER IL CENTENARIO

LE BARRICATE A PARMA - 100 ANNI

A cura di Andrea Tinterri in collaborazione con l'Archivio Fotografico Amoretti, edito da Silvana Editoriale.

Il volume si concentrerà sull'episodio delle barricate di Parma del 1922 analizzandolo dal punto di vista iconografico, con l'obiettivo di inserire il singolo episodio all'interno di una storia dell'immagine molto più ampia, considerandolo quindi come caso di studio da cui sviluppare una ricerca tra fotografia e rivendicazioni sociali, tra fotografia e documento, tra fotografia e storia del Novecento, attraverso le immagini Armando Amoretti, i cui negativi sono attualmente parte del corpuso Archivio Amoretti. In questo modo, l'episodio si affranca da una storia locale per inserirsi in un dibattito critico nazionale ed internazionale. Oltre al curatore e critico Andrea Tinterri, saranno coinvolti nella pubblicazione il critico e storico specializzato in fotografia Francesco Zanot, la docente universitaria Cristina Casero e il fotografo e saggista Uliano Lucas.

STRADARIO PARTIGIANO A VIGNETTE: PARMA 1922 - 1945

A cura della Fondazione Matteo Bagnaresi Onlus.

Pubblicazione dello stradario 2022, che ripercorrerà, attraverso un centinaio di luoghi e volti, la storia dell'antifascismo parmigiano a partire dai fatti immediatamente precedenti alle giornate dell'agosto 1922 fino alla Liberazione. Il progetto rappresenta la continuazione de «Lo stradario parmigiano a vignette», tre volumi pubblicati dal 2018 al 2020 con 365 personaggi e luoghi della città di Parma attraverso vignette illustrate e brevi biografie, e il quarto volume del 2021 «La Città delle donne a vignette», che offre più di 120 raffigurazioni di donne i cui nomi risplendono tra le vie e le piazze di Parma e provincia. Analogamente alle edizioni precedenti, anche lo stradario 2022 coinvolgerà decine di disegnatori, sia professionisti che amatoriali.